



LA DOMENICA



DI QUESTA VIGNA FAI PARTE ANCHE TU!

Com'è bella la vigna piantata sui colli del mondo di cui ci parla il Vangelo odierno! È la vigna di Dio, di cui il Padre stesso si prende cura perché porti molto frutto, perché offra al mondo il frutto d'amore e di gioia di cui ha più che mai bisogno. Di questa vigna fai parte anche tu! Il tralcio che sei è prezioso per portare il frutto della Pasqua di Gesù alle persone che incontri e incontrerai nel quotidiano. Per questa ragione, il Padre pota te, suo tralcio, perché la tua vita sia più feconda per il suo Regno d'amore.

Ne fece l'esperienza Paolo che, fin dalla sua prima predicazione a Gerusalemme, fu provato in molti modi. E le prove lo portarono a diventare una cosa sola con Gesù, a rimanere in Gesù, come per amore Gesù rimaneva con lui e in lui. Tutto questo, però, Paolo non lo visse da solo! L'appartenenza alla vigna è piena e il frutto è il migliore quando ci amiamo gli uni gli altri. Aman-doci a vicenda, saremo insieme la vigna del Signore che darà un frutto generoso. E così tanti scopriranno la consolazione e la gioia di Dio.

fr. Antoine-Emmanuel, *Frat. Monast. di Gerusalemme, Firenze*

■ *Gesù si paragona a una vite piantata dal Padre. Noi cristiani siamo i suoi tralci e nessun frutto potremo dare se non staremo uniti a lui. La promessa è che non resteranno inascoltate le richieste di chi rimarrà in Cristo e custodirà le sue parole.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 97/98,1-2) *in piedi*
Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie; agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Signore sia con voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

C - Pietà di noi, Signore.

A - **Contro di te abbiamo peccato.**

C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A - **E donaci la tua salvezza.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

– Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, porta a compimento in noi il mistero pasquale, perché quanti ti sei degnato di rinnovare nel Battesimo, con il tuo paterno aiuto portino frutti abbondanti e giungano alla gioia della vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Dio, che ci hai inseriti in Cristo come tralci nella vite vera, confermaci nel tuo Spirito, perché, amandoci gli uni gli altri, diventiamo primizie di un'umanità nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

At 9,26-31

seduti

Bàrnaba raccontò agli apostoli come durante il viaggio Paolo aveva visto il Signore.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Saulo, ²⁶venuto a Gerusalemme, cercava di unirsi ai discepoli, ma tutti avevano paura di lui, non credendo che fosse un discepolo.

²⁷Allora Bàrnaba lo prese con sé, lo condusse dagli apostoli e raccontò loro come, durante il viaggio, aveva visto il Signore che gli aveva parlato e come in Damasco aveva predicato con coraggio nel nome di Gesù. ²⁸Così egli poté stare con loro e andava e veniva in Gerusalemme, predicando apertamente nel nome del Signore. ²⁹Parlava e discuteva con quelli di lingua greca; ma questi tentavano di ucciderlo. ³⁰Quando vennero a saperlo, i fratelli lo condussero a Cesarèa e lo fecero partire per Tarso.

³¹La Chiesa era dunque in pace per tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria: si consolidava e camminava nel timore del Signore e, con il conforto dello Spirito Santo, cresceva di numero.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 21/22

R A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea.

A te la mia lo-de, Si-gno-re,
nel-la gran-de as-sem-ble-a.

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

Scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli. / I poveri mangeranno e saranno saziati, / loderanno il Signore quanti lo cercano; / il vostro cuore viva per sempre! **R**

Ricorderanno e torneranno al Signore / tutti i confini della terra; / davanti a te si prostreranno / tutte le famiglie dei popoli. **R**

A lui solo si prostreranno / quanti dormono sotto terra, / davanti a lui si curveranno / quanti discendono nella polvere. **R**

Ma io vivrò per lui, / lo servirà la mia discendenza. / Si parlerà del Signore alla generazione che viene; / annunceranno la sua giustizia; / al popolo che nascerà diranno: / «Ecco l'opera del Signore!» **R**

SECONDA LETTURA

1Gv 3,18-24

Questo è il suo comandamento: che crediamo e amiamo.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

¹⁸Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità. ¹⁹In questo conosceremo che siamo dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore, ²⁰qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa.

²¹Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, ²²e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

²³Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. ²⁴Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Gv 15,4a.5b)

in piedi

Alleluia, alleluia. Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto. **Alleluia.**

VANGELO

Gv 15,1-8

Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ¹«Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. ²Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. ³Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

⁴Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. ⁵Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. ⁶Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

⁷Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto.

«In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Parola del Signore. A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Specialmente nel Tempo di Quaresima e Tempo Pasquale è possibile utilizzare il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto "degli apostoli".

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, (a queste parole tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - A Dio Padre, divino agricoltore, presentiamo le nostre suppliche perché la terra sia disetata dal vino nuovo della Pasqua di Gesù.

Lettore - Diciamo insieme:

R. Padre santo, ascoltaci.

1. Per la Chiesa e tutte le comunità cristiane: si lascino lavorare dalla grazia per essere potate, fortificate e rinnovate, manifestandosi al mondo quale credibile testimonianza della Pasqua che rinnova ogni cosa. Preghiamo:

2. Per il mondo del lavoro: il confronto tra dirigenti, dipendenti e rappresentanti di categoria, sia illuminato dall'insegnamento evangelico, affinché si compiano scelte rispettose della giustizia e della dignità di tutti. Preghiamo:

3. Per le vittime dell'egoismo, dell'ingiustizia e della violenza: conoscano la tua paternità affinché nessuno si senta orfano e solo nel suo dolore. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità eucaristica: divenga un ramo fecondo della tua vigna in cui regna la speranza e dove i poveri sono onorati, i malati accompagnati, gli emarginati accolti. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Ascolta, o Padre, la preghiera dei figli che confidano nel tuo amore. Accoglila ed esaudiscila secondo la tua volontà. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - O Dio, che nella comunione mirabile a questo sacrificio ci hai resi partecipi della tua natura divina, dona a noi, che abbiamo conosciuto la tua verità, di testimoniarla con una degna condotta di vita. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

Si suggerisce il Prefazio Pasquale V: Cristo Agnello e sacerdote, Messale 3a ed., pag. 353.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf. Gv 15,1,5)

«Io sono la vite vera e voi i tralci», dice il Signore. «Chi rimane in me e io in lui, porta molto frutto». Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dalla nativa fragilità umana alla vita nuova nel Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Alleluia - Il risorto Redentore (533); Mio Signore, gloria a te! (554). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; oppure: Canterò per sempre l'amore del Signore! (403-404). *Processione offertoriale:* Dov'è carità e amore (639). *Comunione:* Sei tu, Signore, il pane (719); Tu percorri con noi (744). *Congedo:* Regina dei cieli (590).

PER ME VIVERE È CRISTO

La santità dell'Eucaristia ci chiede di essere puri, di vivere in modo coerente con il Mistero che celebriamo.

— Papa Benedetto XVI

PREGHIERA MENSILE

maggio 2024

Del Papa: Preghiamo perché le religiose, i religiosi e i seminaristi crescano nel proprio cammino vocazionale attraverso una formazione umana, pastorale, spirituale e comunitaria, che li porti a essere testimoni credibili del Vangelo.

Per la famiglia: Perché lo Spirito Santo doni agli sposi l'ardore nell'evangelizzazione, la forza nella tribolazione, la costanza nel fare il bene, la pazienza nelle fatiche, il coraggio nell'amare tutti.

Mariana: Perché la grazia dello Spirito Santo accenda nei nostri cuori un sentimento di riconoscenza verso colei che ci ha donato il Salvatore.

Intelligenza artificiale e mondo del lavoro: luci ed ombre

Mai come oggi la festa del lavoro (*san Giuseppe lavoratore* per la Chiesa) viene commemorata in un momento cruciale della storia umana. È ormai sotto gli occhi di tutti come l'avvento dell'Intelligenza artificiale (AI) impatterà sul mondo del lavoro forse anche più della prima rivoluzione industriale. La stessa ChatGPT (una *chatbot*, cioè un software che simula la conversazione umana) alla domanda su come l'AI influenzerà il mondo del lavoro così risponde: «Automatizzando compiti ripetitivi e noiosi, consentirebbe alle persone di concentrarsi su mansioni più creative e significative. Inoltre, potrebbe migliorare l'efficienza e la precisione nelle attività quotidiane, aumentando la produttività complessiva».

Quanto sopra ci riporta perciò alla domanda fondamentale: Cos'è il lavoro e come si definisce in relazione all'essere umano? È il lavoro che definisce l'uomo o viceversa? Nel primo caso è il lavoro a sovrastare l'uomo. In quest'ottica l'AI viene vista come l'occasione per migliorare qualità ed efficienza nel lavoro, sostituendo la componente umana, considerata imprevedibile e perciò difettosa ai fini produttivi. Il Fondo Monetario Internazionale ha dichiarato con preoccupazione come l'introduzione dell'AI in vari settori comporterebbe una riduzione dei posti di lavoro che, nei paesi con economie più avanzate, potrebbe arrivare sino al 60% con crescita delle diseguaglianze sociali, riduzione degli stipendi e meno assunzioni tra lavoratori più vulnerabili.

Invece, una concezione del lavoro in cui l'uomo venisse considerato il valore aggiunto per eccellenza, e quindi imprescindibile da qualunque riflessione, potrebbe consentire di riportare il discorso nel giusto solco. Permetterebbe di non disgiungere gli indubbi vantaggi offerti dall'AI dalle ricadute etiche che ogni innovazione porta con sé. Un tema ben presente, ad esempio, nel discorso di Papa Francesco per la 57ª Giornata per la pace, ma che speriamo di trovare anche in altri leaders mondiali, come è già avvenuto con il richiamo del primo ministro cinese Li Qiang sui rischi etici dell'AI. Un fatto inatteso su un rischio vero, oltre tutto pronunciato a Davos!

Andrea Musso



Il rapido sviluppo dell'Intelligenza artificiale rende urgente la riflessione sui temi dell'occupazione e della tutela dei diritti dei lavoratori.

V sett. di Pasqua - I sett. del Salterio.

29 L. S. CATERINA DA SIENA patr. d'Italia e d'Europa (*f. bianco*). **Benedici il Signore, anima mia.** Solo ai piccoli sono rivelate le cose di Dio. Per essi, il gioia di Gesù è un dolce peso e non un ulteriore affanno. 1Gv 1,5-2,2; Sal 102; Mt 11,25-30.

30 M I tuoi amici, Signore, proclamano la gloria del tuo regno. Il mondo ci offre una pace illusoria; solo Cristo può darci pienezza di vita e gioia. *S. Pio V (mf); S. Sofia; S. Giuseppe B. Cottolengo.* At 14,19-28; Sal 144; Gv 14,27-31a.

1 M S. Giuseppe lavoratore (m, bianco). **Andremo con gioia alla casa del Signore.** I conterranei di Gesù non sanno riconoscere, nel figlio di Giuseppe, il Messia atteso. *S. Riccardo Pampuri.* At 15,1-6; Sal 121; Mt 13,54-58.

2 G S. Atanasio (m, bianco). **Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.** Dobbiamo osservare i comandamenti di Gesù per restare nel suo amore, affinché la sua gioia sia anche la nostra gioia. *S. Antonino di Firenze; B. Guglielmo Tirry.* At 15,7-21; Sal 95; Gv 15,9-11.

3 V Ss. Filippo e Giacomo ap. (f, rosso). **Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.** Gesù è l'unica via per incontrare il Padre, l'unica verità che lo rivela, l'unica vita che lo dona. *S. Giovenale.* 1Cor 15,1-8a; Sal 18; Gv 14,6-14.

4 S Acclamate il Signore, voi tutti della terra. Se il mondo non ci odia è perché abbiamo assunto i suoi valori e non quelli di Cristo. *S. Antonina; S. Floriano; Ss. Silvano di Gaza e c.* At 16,1-10; Sal 99; Gv 15,18-21.

5 D VI Domenica di Pasqua / B. VI sett. di Pasqua - II sett. del Salterio. *S. Gottardo; S. Nunzio Sulprizio.* At 10,25-26.34-35.44-48; Sal 97; 1Gv 4,7-10; Gv 15,9-17. **Oggi si celebra nel Tempio di S. Paolo in Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de «La Domenica».**

Elide Siviero



Domenica 5 maggio inizia la **19ª Settimana della Comunicazione** (5-12 maggio 2024) con eventi sparsi in tutto il territorio nazionale presso le librerie San Paolo e Paoline, centri culturali e comunità. In concomitanza con la Settimana, nella Diocesi di Pinerolo si svolge il **19º Festival della Comunicazione** (10-19 maggio 2024). Domenica 12 maggio, **58ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali**, su Rai1 sarà trasmessa, in diretta dalla Cattedrale di Pinerolo, la Santa Messa.

Per informazioni:

www.settimanadellacomunicazione.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2024 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa TSB GmbH & Co. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

